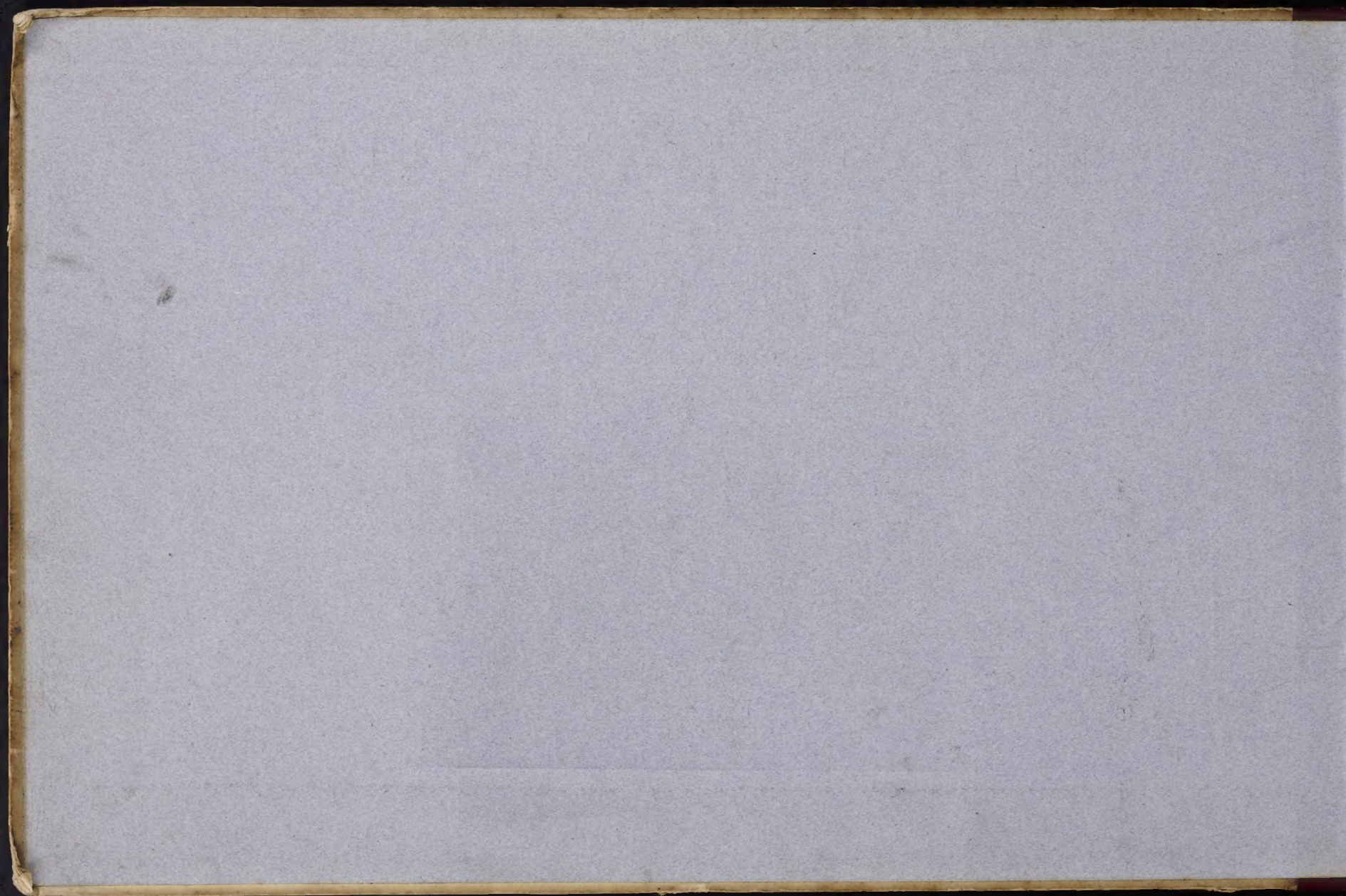
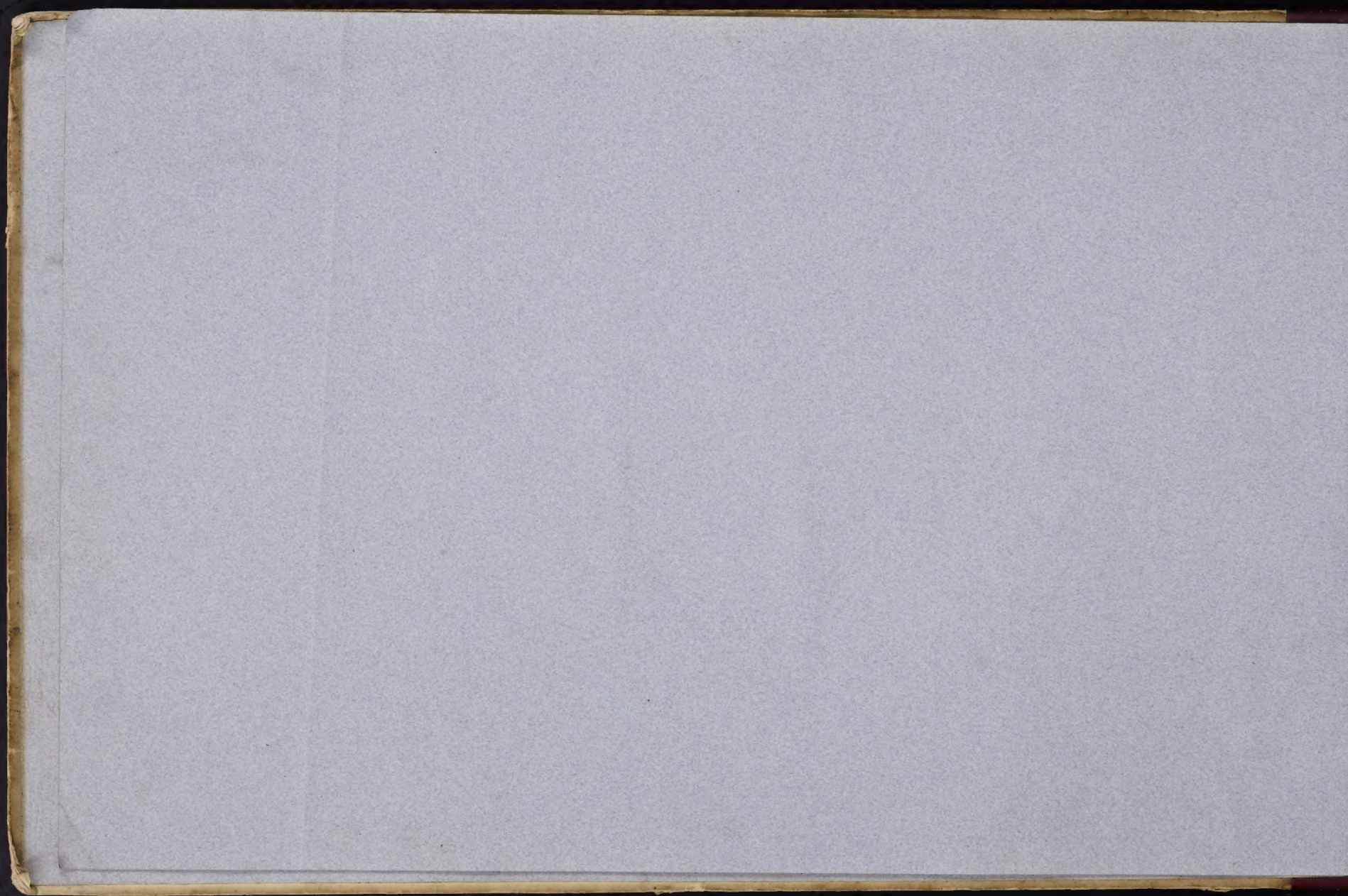
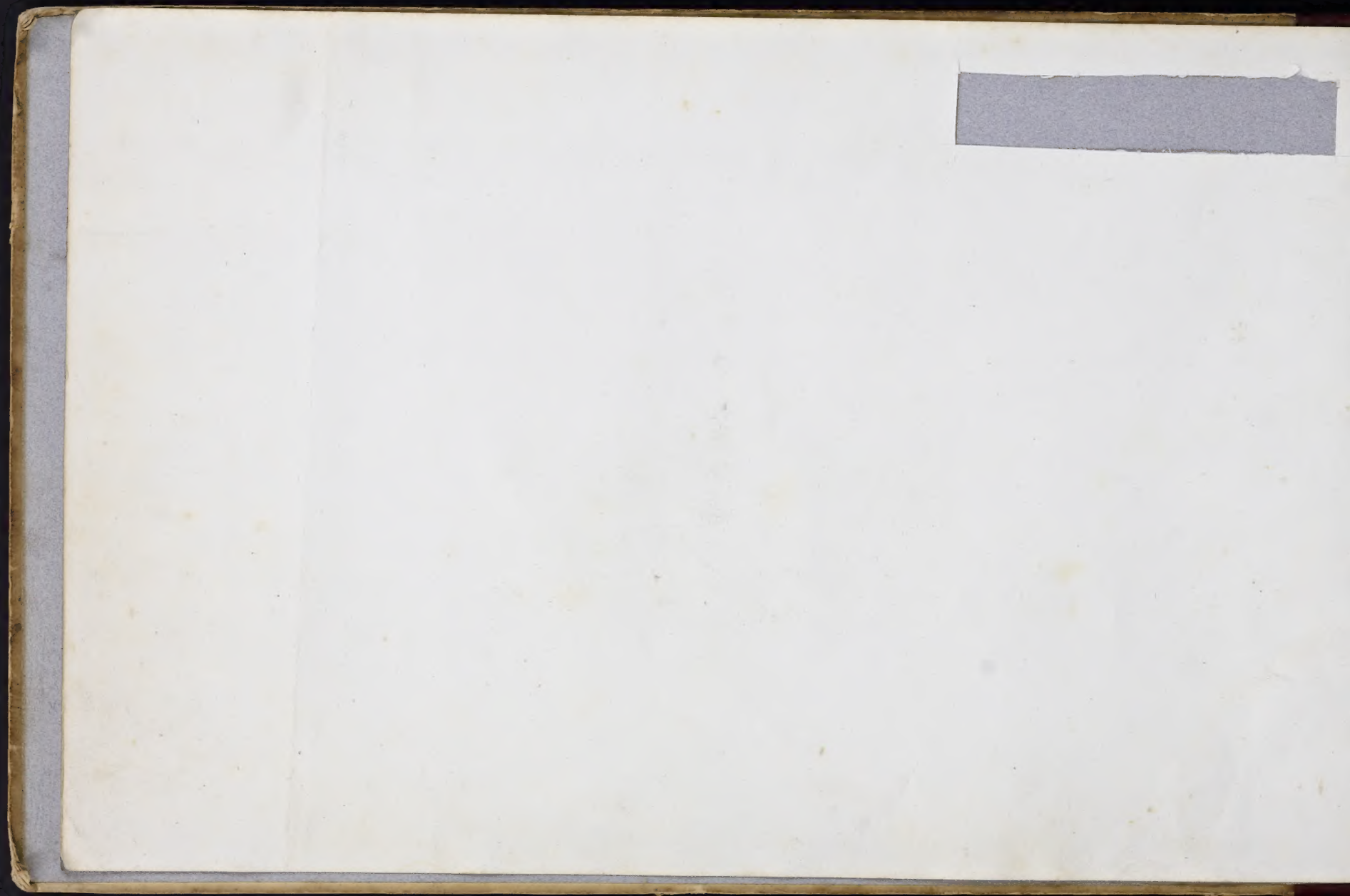
IL CANAL GRANDE
DI
VENEZIA

Gondola Veneziana

hand-col. title
" " map
47 hand-col. plates

IL C

IL CANAL GRANDE
DI
VENEZIA

Ponte di Rialto

G. Borsato dis. *F. Zuliani inc.*

IL CANAL GRANDE DI VENEZIA

DESCRITTO

DA ANTONIO QUADRI

SEGRETARIO DELL' IMP. REGIO GOVERNO DI VENEZIA E MEMBRO ORDINARIO DEL VENETO ATENEO

E RAPPRESENTATO IN XXXXVIII. TAVOLE

RILEVATE ED INCISE

DA DIONISIO MORETTI

OPERA DEDICATA

A S. A. I. R. IL SERENISSIMO ARCIDUCA

RANIERI

Vice - Re del Regno Lombardo - Veneto

Principe Imperiale ed Arciduca d'Austria ecc. ecc. ecc.

VENEZIA

DALLA TIPOGRAFIA DI COMMERCIO

MDCCCXXXI.

Edizione posta sotto la salvaguardia della Legge.

A SUA ALTEZZA IMPERIALE REALE

IL SERENISSIMO PRINCIPE E SIGNORE

RANIERI GIUSEPPE GIOVANNI MICHELE FRANCESCO GIROLAMO

Principe Imperiale ed Arciduca d'Austria
Principe Reale d'Ungheria, e Boemia
ecc. ecc. ecc.
Cavaliere del Toson d'Oro, Gran-Croce dell'Ordine Reale di S. Stefano d'Ungheria,
e dell'Ordine Imperiale Austriaco di Leopoldo, Generale d'Artiglieria,
Proprietario del Reggimento di Fanteria N. 11.

VICE-RE

del Regno Lombardo-Veneto

ecc. ecc. ecc.

Altezza Imperiale Reale

Nuovo argomento della graziosa protezione che **VOSTRA ALTEZZA IMPERIALE REALE** *suole impartire agli ameni come a' severi studi, porge l'esimia benignità, con cui* **LE** *piacque permettere che, all'ombra degli onorevolissimi suoi auspici, quest'Opera si ricovrasse.*

IL CANAL GRANDE DI VENEZIA, *unico, anzichè singolare, e per magiche prospettive, e per magnificenza e varietà di Edifici, ch'elevano sulle sue sponde un glorioso Monumento alla storia delle Arti-belle, dai bassi tempi sino al presente, parvemi si dovesse rendere oggetto di universale ammirazione, e in qualche maniera dalle ingiurie del tempo distruggitore salvarlo, affidando ai tipi la cura di agevolmente diffonderne per ogni dove con questi Prospetti l'immagine, e intatto così tramandarlo a' più tardi nepoti.*

Se non che, più alto mirando, mi feci animo di umiliarne l'omaggio a **V. A. I. R.** *onde, nella generosa accoglienza, abbia la patria e la storia altro Monumento cospicuo dell'accostumata clemente degnazione dell'A. V. a intrattenersi sopra qualsivoglia cosa riguarda Venezia, e come sia ognora propensa in confortare e aggradire l'espressioni della più ossequiosa riconoscenza e del più profondo rispetto.*

Di Vostra Altezza Imperiale Reale

Venezia 1.° Aprile 1828.

Umil.° Dev.° Oss.° e Fedelissimo Servitore
ANTONIO QUADRI.

DESCRIZIONE
DEL
CANAL GRANDE DI VENEZIA.

VENEZIA, a dispetto della natura, e con istupore degli uomini, eretta sull'Adriaco mare, divenne col progresso dei tempi chiara sorreggitrice di ammirandi Edifici, che il patrio spirito e le dovizie hanno voluto magnifici, e l'accarezzata opera dell'Arti sorelle potè render cospicui.

Ma la maravigliosa schiera di quelli, che lungo *il Canal Grande* torreggiano con imponente contrasto di tempi, di maniere e di posizioni, forma *l'ondoso Corso* tanto singolare e incantevole, che i sensi alternativamente rapisce, e nell'ammirazione confonde del luogo, de' fondatori, degli artisti, delle lautezze, per cui spesso l'elevato animo non altra percezione distingue che la magía del sentiero.

Da sì viva impressione il comun voto procede, che tanta opera d'ingegno ed amore non venga meno per la edacia del tempo, e alle remote contrade ne possa giungere il quadro; perciocchè desiderio nostro divenne di apporre, per quanto a noi lice, con questa iconologica descrizione, un compenso a' suoi danni, e serbare *il Veneto Monumento* integro nell'attuale suo aspetto alla patria riconoscenza, alla curiosità dei contemporanei e all'ammirazion della Storia.

RIMPETTO al Molo su cui s'innalza il Palazzo Ducale, sorge decorata da magnifico Tempio (architetto *Palladio*) *l'Isola di S. Giorgio Maggiore*, Abazía in addietro di Monaci Benedettini, la quale ora co' suoi fabbricati e coll'adjacente bacino, da circa vent'anni costrutto, lo stabilimento costituisce del Veneto *Porto-Franco.*

Quello specchio di acqua che lambe la costa occidentale di codesta Isola, si divide, poco lunge da essa, in due rami, l'uno *Canale della Giudecca*, l'altro *Canal Grande* chiamato.

Passano entrambi essi Canali per la Città, e rendono alle Lagune le acque verso il continente di *Fusina*, cioè in direzione opposta a quella, dalla quale procedono.

Scorre ampio e quasi retto il *Primo* fra la linea di Venezia chiamata le *Zattere* a destra, e l'Isola *Giudecca* a sinistra.

Il *Secondo*, più rinserrato, cioè il *Canal Grande*, del quale ci occuperemo, comincia formarsi fra la *Dogana di Mare*, ora *di Transito*, da un lato, e *Ca' Erizzo* che sorge ad essa in faccia dall'altro, indi tortuosamente serpeggiando pei la Città, l'attraversa e divide in due quasi eguali porzioni, uscendone poi presso l'Isola *Santa Chiara*.

Il *Ponte di Rialto*, eretto verso il mezzo di sua lunghezza, è il solo che ne congiunge le sponde, e le vicendevoli comunicazioni assicura fra l'una e l'altra sezione della Città.

Questa opera di altissimo pregio per la solidità, non meno che per la singolare sua simmetría e venustà, fù innalzata dall'architetto *Antonio da Ponte* l'anno 1591, *Doge Pasquale Cicogna*.

Di esso *Ponte* la superficie dividesi in cinque spazi, due de' quali occupati vengono da due ordini di dodici botteghe per ciascheduno, e gli altri tre aprono egual numero di pubbliche vie a quegli ordini paralelle, collocata l'una fra le due linee delle botteghe, scorrenti le altre al tergo delle medesime.

Le dimensioni di questo *Ponte*, che maggiormente importa conoscere, sono le seguenti:

Luce dell'arco	Metri	28 : 88/100
Lunghezza sul dorso	"	22 : 97/100
Altezza sopra il pelo dell'acqua, presa in via media	"	6 : 60/100
Grossezza	"	1 : 40/100

Si trovano inoltre a pubblico comodo istituite sui varii punti del *Canale* di cui si parla, alcune Stazioni di Barche o *Gondole*, che, offrendo il mezzo di tragittarlo, si chiaman *Traghetti*.

La tortuosa linea che il *Canal Grande* descrive, cominciando dalla *Dogana di Mare* sino alla sua estremità oltre l'Isola *Santa Chiara*, stendesi lungo il *lato sinistro* circa metri 3,800, e lungo *il lato destro* metri 3,700 circa: cosicchè prendendo il suo corso di mezzo, si ha del medesimo la *lunghezza* in circa metri 3,750, corrispondenti ad oltre due miglia da 60 al grado.

Molto varia n'è la *larghezza*, la quale presso il *Ponte di Rialto* si limita a circa 40 metri, e nelle situazioni più ampie, eccettuate però le imboccature alle due estremità, si estende sino a 70 metri.

Presenteremo in apposita Tavola il *Corso* di questo *Canale* disegnato in guisa da porgere l'idea dell'andamento dell'alveo nel quale s'aggira.

Due linee d'Edifici per la più parte ricchi e maestosi, fra i quali molti primeggiano per la finezza del gusto, come per l'eleganza delle proporzioni, ed altri per l'originalità dell'antichissima lor costruzione, gli fanno vaga e maravigliosa alta spalliera, sulla destra e sulla sinistra, talchè codest'ampia colonna di acqua sembra scorrere sull'arena d'un magnifico interminabile Teatro, di cui si cangia e riproduce tratto tratto la simmetría, le multiformi curve del quale fermano l'occhio impaziente dell'osservatore con sempre rinascenti svariati punti di vista, variopinti dalla natura de' marmi, dall'ingegno dell'arti e dalle singolari modificazioni del sole, del tempo e dell'acqua salsa, se no 'l sono dalla leggiadría della ridente vegetazione.

Codesti pochi cenni tornano sufficienti per istabilire il nostro *Canale* come il più bello, anzi qual cosa nel suo genere unica al mondo. Qual paese offre spettacolo di simil fatta? Dov'è un corpo d'acqua corrente lungo per ben due miglia, fiancheggiato da ambo i lati dalle ammirabili produzioni de' più rinomati maestri, e segnatamente de' *Fra-Giocondi*, de' *Scarpagnini*, de' *Bergamaschi*, de' *Lombardi*, de' *Palladii*, de' *Sansovini*, de' *Sammicheli*, de' *da-Ponte*, e di ben altri che da dieci secoli in qua si distinsero quasi animando le rocce e le querce, onde renderle atte a prestare util servigio ai bisogni, agli usi, ai piaceri della civil società?

L'euritmía di codeste amene sponde non è interrotta che dallo sbocco di qualche minor canale o *Rivo* che, da parti diverse della Città procedendo, viene a perdersi nel maggiore; le quali interruzioni, o sbocchi de' *Rivi*, compariscono nel nostro *Corso* tracciate: come del pari vi si accennano, in punteggiate linee e con numeri progressivi, le posizioni de' *Traghetti*, menzionati più sopra.

Sotto qual forma ed aspetto, e con qual simmetría pomposamente s'innalzino le mentovate spalliere, fra cui passano con dignitoso movimento le acque del *Canal Grande*, lo mostrano le *Tavole* che presentiamo, disegnate e disposte coll'ordine stesso secondo il quale succedonsi gli Edifici che figurano nelle medesime, e distinte con numeri che additano come si debbano l'una presso l'altra schierare.

Scorgesi nella *Prima* l'Isola *S. Giorgio Maggiore* (volgarmente *S. Zorzi*) nel suo punto prospettico delineata, qual comparisce all'occhio di chi presso il Molo della *Piazzetta* s'imbarca per accingersi al giro del *Canal Grande*. S'alza indi *la Dogana di Mare*, *ora di Transito*, ove, come si disse, il *Canale* si forma, e seguitando quella *sinistra linea* ne dispiega gli altri Edifici, continuati poi sulle *Tavole* successive, nelle quali a suo luogo figura anche *il Ponte di Rialto*, indi la serie ulteriore de' Fabbricati che vengono dopo di esso, dirigendo così e guidando l'occhio dell'osservatore sino alla estremità settentrionale dell'*Isola S. Chiara*, ove il *sinistro lato* si compie del *Canal Grande*, le cui acque si gettano ivi nelle Lagune.

A quel punto d'uopo è retrocedere, e costeggiando l'opposta riva, nuovamente avviarsi verso là d'onde si fece partenza. Le Tavole che succedono a quella in cui figura l'*Isola S. Chiara*, presentano gli Edifici che a questo lato s'affacciano, i quali giacevano al destro fianco dell'osservatore, mentr'era intento ad ammirare quelli che fregiano l'altra sponda.

In questa nuova serie di *Tavole*, si offre il Prospetto del *Canal Grande* dalla *Sacca di S. Lucía* e dalla vicina punta del già Convento del *Corpus Domini* sino a *Rialto*; indi ripetuta qui la Prospettiva del *Ponte*, ma però in posizione opposta a quella con cui appare nell'altra linea, tutti continuano i Fabbricati che questa parte abbelliscono, sino a che, rimontato l'intero *Canale*, sorge in capo al medesimo la *Ca' Erizzo* di fronte a quella *Dogana* d'onde il giro fu cominciato.

Oltre a questo punto, le acque scorrono aperte da un lato, e sostenute dall'altro dalla susseguente prolungazione della Città: ma qui lasciando addietro il rimirato Teatro del *Canal Grande*, nuovo spettacolo ben più ampio e magnifico si presenta con altr'ordine di maravigliose sembianze lungo la Costa, che ivi co-

mincia, nella cui direzione continuando a solcare le onde, apparisce la sponda meridionale del *Giardino* adiacente al *Regio Palazzo*, poi viene a canto il *Molo*, che abbraccia la *Zecca*, la *Piazzetta* e il *Palazzo Ducale*; succede indi la *Riva degli Schiavoni* sino al *Ponte della Veneta Marina*, e appajon finalmente sulla propinqua maremma i Cantieri (*Squeri*), dopo i quali l'arte si cangia in natura, le produzioni dello scarpello in quelle della vegetazione, ai pesci succedon gli augelli, e in luogo de' *Rivi* sorgono ameni viali e folti boschetti, per cui sembra concertarsi in quel punto l'acqua, la terra, il cielo, le arti e l'ingegno, onde promuovere la ricreazione dell'uomo con sorprendente apparato, che non più vago saprebbe immaginare e descrivere la fervida fantasía de' poeti.

In *cinque Serie*, pel fin qui detto, convien distinguere la Collezione delle varie *Tavole*, che al presente discorso danno argomento; e per bene intenderne le posizioni, d'uopo è supporre, che il *Canal Grande*, sebbene nel suo corso variante, perchè segue il flusso e riflusso del mare con cui comunica, scorra nonpertanto da *Levante* a *Ponente*, cioè dalla *Dogana* all' *Isola S. Chiara*; e dietro tale supposizione, determinarne la *sinistra* dal lato appunto di essa *Dogana*, e la *destra* all'opposta parte.

Fissati per questo modo gli essenziali suoi punti; la *Serie I.* delle nostre *Tavole* si compone con quella, in cui appare *l'Isola di S. Giorgio*, e colle successive sino quasi al *Ponte di Rialto*.

La *Serie II.* riunisce quelle sulle quali stanno delineati esso *Ponte*, e gli Edifici che lo succedono da questo lato sino alla estremità del *Canale* che giunge oltre *l'Isola S. Chiara*.

La *Serie III.* contiene le *Tavole* che dalla *Sacca di S. Lucía* e dalla vicina punta del *Corpus Dòmini*, estremo del *lato destro*, offrono il prospetto sino presso il *Ponte di Rialto*.

Si raccolgono nella *Serie IV.* quelle che partono dal detto *Ponte*, e i Fabbricati comprendono che su quel fianco succedonsi sino a *Ca' Erizzo*, ove il *Canale* ha principio.

Abbraccia finalmente la *Serie V.* lo spazio che da *Ca' Erizzo* mette alla estremità de' *Pubblici Giardini* a Castello, in addietro chiamata *Punta di S. Antonio*, cioè tutta quella linea, di quasi 2,000 metri, lungo la quale le acque, pria di chiudersi nel *Canale*, bagnano il fianco della Città, che con dolce curva le sostiene dalla parte del *Nord*, e vanno largamente errando al *Sud* senz'altro freno che qualche rara isoletta che ne torce talvolta alcun poco il corso, così dilatandosi sino al Litorale di *Malamocco* ed a quello di *Pelestrina*, ove la natura con lunghi banchi di arena, e l'arte colle marmoree moli dette *Murazzi*, opere *ausu Romano*, *ære Veneto*, si sono congiunte ad erigere quel maraviglioso sostegno che separa le Lagune dal Mare; chiaro monumento de' tempi, ne' quali tanto lavoro potè alzarsi tra i flutti, che imperturbabilmente frange e rispinge.

Da questa divisione apparisce che le *due Prime Serie* poste in continuazione l'una dell'altra compongono *il sinistro lato* del *Canale* — che le *due Seconde* presentano l'opposta parte — e che la *Quinta* offre il prospetto di quel braccio della Città, che domina le Lagune giacenti al *Sud* della medesima.

Disposte in cotest'ordine le nostre *Tavole*, si potrà formare con esse il modello del *Canal Grande di Venezia*, collocan-

dole a ornamento delle pareti di qualche stanza l'una presso l'altra nel modo qui sopra additato, e a seconda de' numeri che portano in calce, come si farebbe appunto di un fregio, lungo ben trenta braccia, in più pezzi diviso, i quali congiunti insieme presentassero un solo tutto, o un quasi panorama senza ingegni ottici esteso.

Nel desiderio di porgere con queste *Tavole* un'idea chiara e precisa del nostro *Canale*, si fece ogni studio, non tanto per collocare in dilettevole aspetto i diversi suoi punti, quanto più ancora per darne con tutta verità i lineamenti; dimanierachè l'osservatore scorrendolo in *Gondola* o in altra barca con esse Tavole a mano, e confrontandole con tuttociò che successivamente gli comparisce dinnanzi, potrà convincersi che non solo Edificio alcuno ancorchè piccolo non si ommise, ma che anzi nel disegnarli si ebbe ogni cura di seguirne le dimensioni, per quanto la brevità della scala il concede, usando la maggiore attenzione particolarmente sopra di quelli più rinomati che stanno raccolti nella grand'Opera delle *Fabbriche più cospicue di Venezia*, e tracciando altresì gli ordini che li compongono, gli usci, le finestre, gli ornamenti, e gli altri segni che li distinguono, per la qual cosa conoscerà che, di quanto al dì d'oggi s'affaccia a destra ed a sinistra del *Canal Grande*, e sulla spiaggia dal *Giardino Reale* sino ai *Pubblici Giardini* a Castello, e quindi sopra due linee che oltre *cinque miglia* compongono di lunghezza, una sola trabeazione, o un solo intercolunnio non fu trascurato.

Ciò non pertanto, si procurò di servire anche all'arte prospettica, disegnando gli Edifici ne'punti che meglio lor si convengono, combinati colla opportunità dell'osservatore che solca in barca *il Canale*: anzi, per di lui norma, si sono sparsi a' piè delle *Tavole* alcuni segni * che additano i siti, ove sarebbe utile di trattenersi per qualche istante, all'oggetto di occuparsi delle più importanti sezioni, nel modo usato quando nel nostro lavoro si riportarono.

Aggiungendosi a ciascuna Tavola le denominazioni di quei Fabbricati che meritano particolare attenzione, inutile tornerebbe di qui ripeterle: Se per altro taluno bramasse di conseguirne più estesa notizia, e aver contezza non meno delle esterne, che delle interne preziosità, che alcuni di essi racchiudono, d'uopo sarebbegli indirizzarsi al mio libro *Otto Giorni a Venezia*, di cui più edizioni in Italiano e in Francese si pubblicarono; ovvero all'altra mia operetta intitolata *Quattro Giorni a Venezia*, breve compilazione della prima, ridotta di minor mole, a comodo di quei viaggiatori che in grave angustia versando di tempo, valere non si potessero degli *Otto Giorni*; nell'una e nell'altra delle quali ho succintamente descritto la doviziosa copia de' Monumenti, e de' Capi d'Arte di maggior merito che adornan Venezia, additando nel tempo stesso la via onde passarli in rivista con ogni possibile risparmio di tempo.

Chi poi amasse conoscere anche i Veneti Fasti de' secoli trapassati, potrà raccoglierli dal mio *Compendio di Storia Veneta*, in cui ho tessuto il filo degli eventi che su queste spiagge si succedettero dall'anno 421 dell'*Era Cristiana*, epoca della fondazione della prima Chiesa in *Rialto*, e della origine dell'antica Repubblica, pria democratica, poi aristocratica, delle *Ve-*

nezie, sino al giorno 12 maggio 1797, in cui quel corpo politico ha cessato di essere.

Finalmente, se entrasse a taluno il pensiero di estendere lo studio sulle presenti cose e di Venezia e delle Provincie altresì che il suo Territorio compongono, dilatandosi lungo il mare e penetrando nel continente dalle sponde del Po e del Mincio sino presso le sorgenti di quel Timavo, di cui tanto i poeti cantarono, potrà rivolgersi alla mia *Statistica Veneta*, che in tre volumi ho testè renduta di pubblico diritto co' tipi.

Così, nella Collezione di tutte codeste Opere, troverà succinta idea del corso delle arti, de' costumi e della gloria della Nazione; dello avvicendarsi degli avvenimenti che la riguardano; come non meno delle passate e delle presenti circostanze della *Regione de' Veneti*, sempremai celebrata e distinta, sino da' tempi, ne' quali *Adria*, lucomonia etrusca, torreggiava pomposamente ad ornamento ed a guardia delle sette foci dell'Eridàno, la cui vetusta magnificenza passò più tardi con quella delle più cospicue città della Grecia a decorare quest'ultimo recesso dell'onde, ove surse la *Città d'oro*, di questo titolo dal *Petrarca* fregiata, che per tanti secoli estese lo scettro sui mari, de' quali non perdette l'alto dominio che per la scoperta d'un nuovo mondo, e che, dopo lungo giro delle più estraordinarie vicissitudini, maestosa tuttavía comparisce agli osservatori, i quali, dalla tromba della fama invitati, concorrono in folla, dalle più remote contrade, a prestarle omaggio di ammirazione.

CORSO
VENEZIA
Traghetti del Lato Sinistro

PROSPETTO

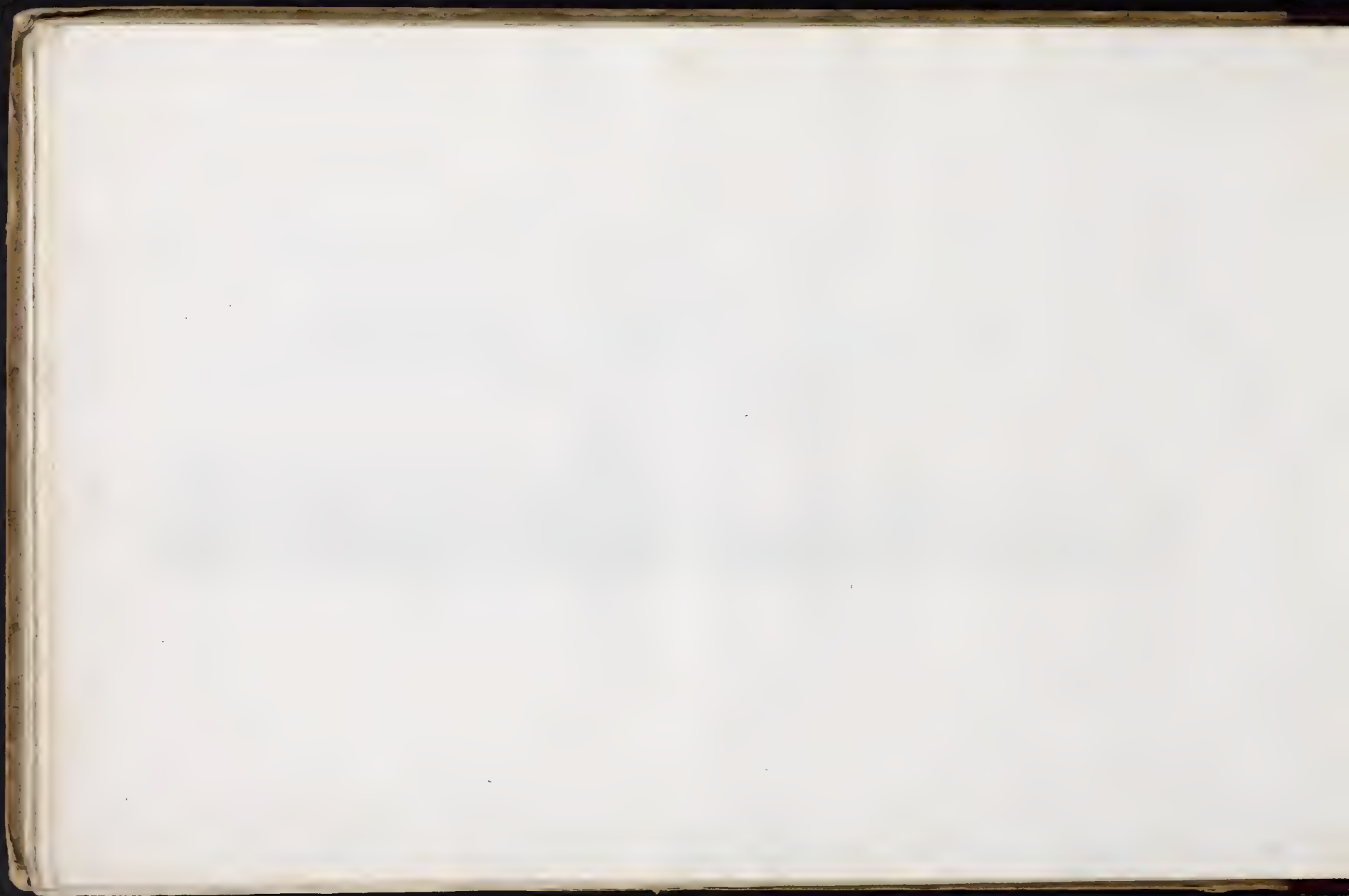
del

Canal Grande

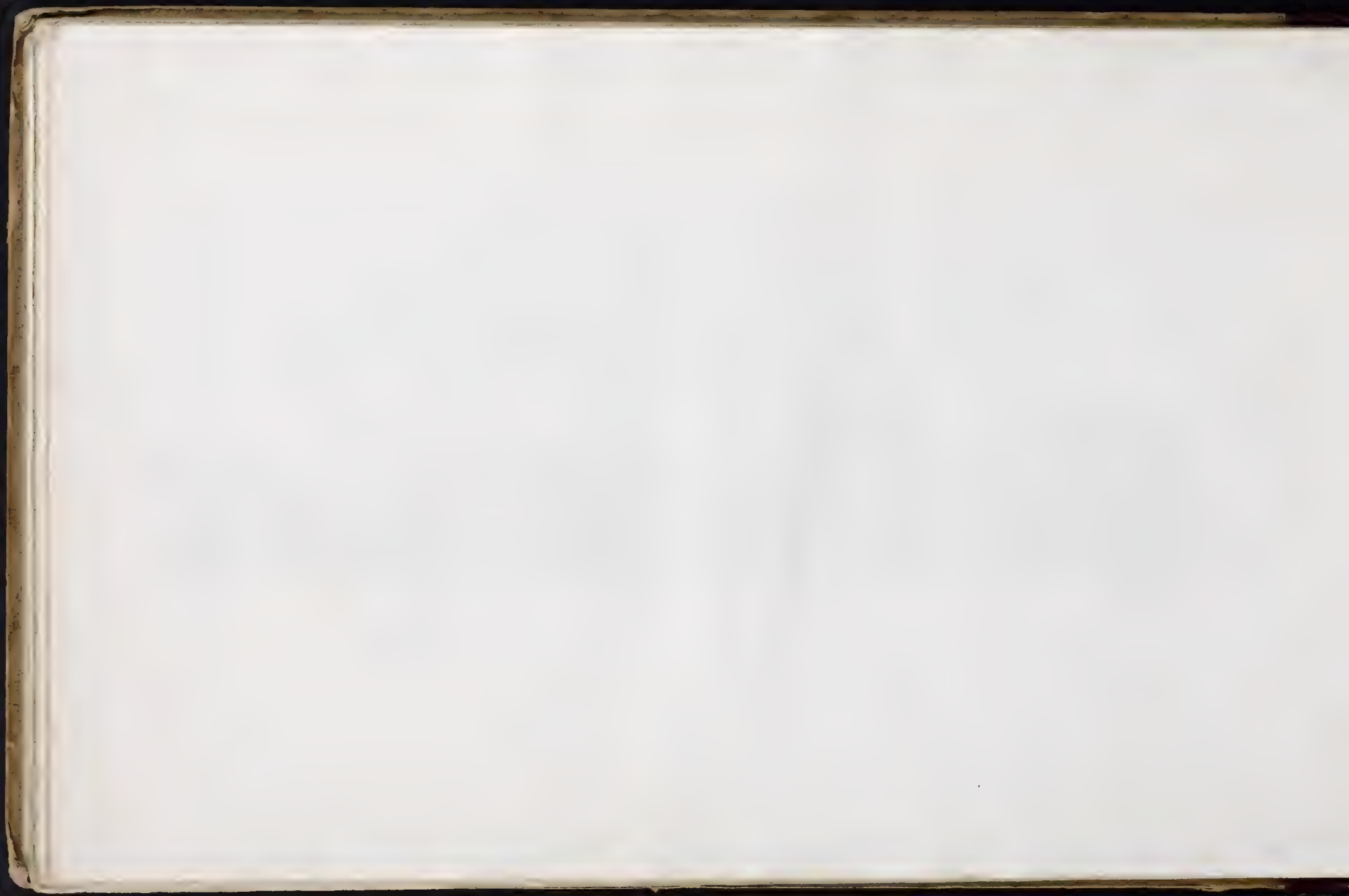
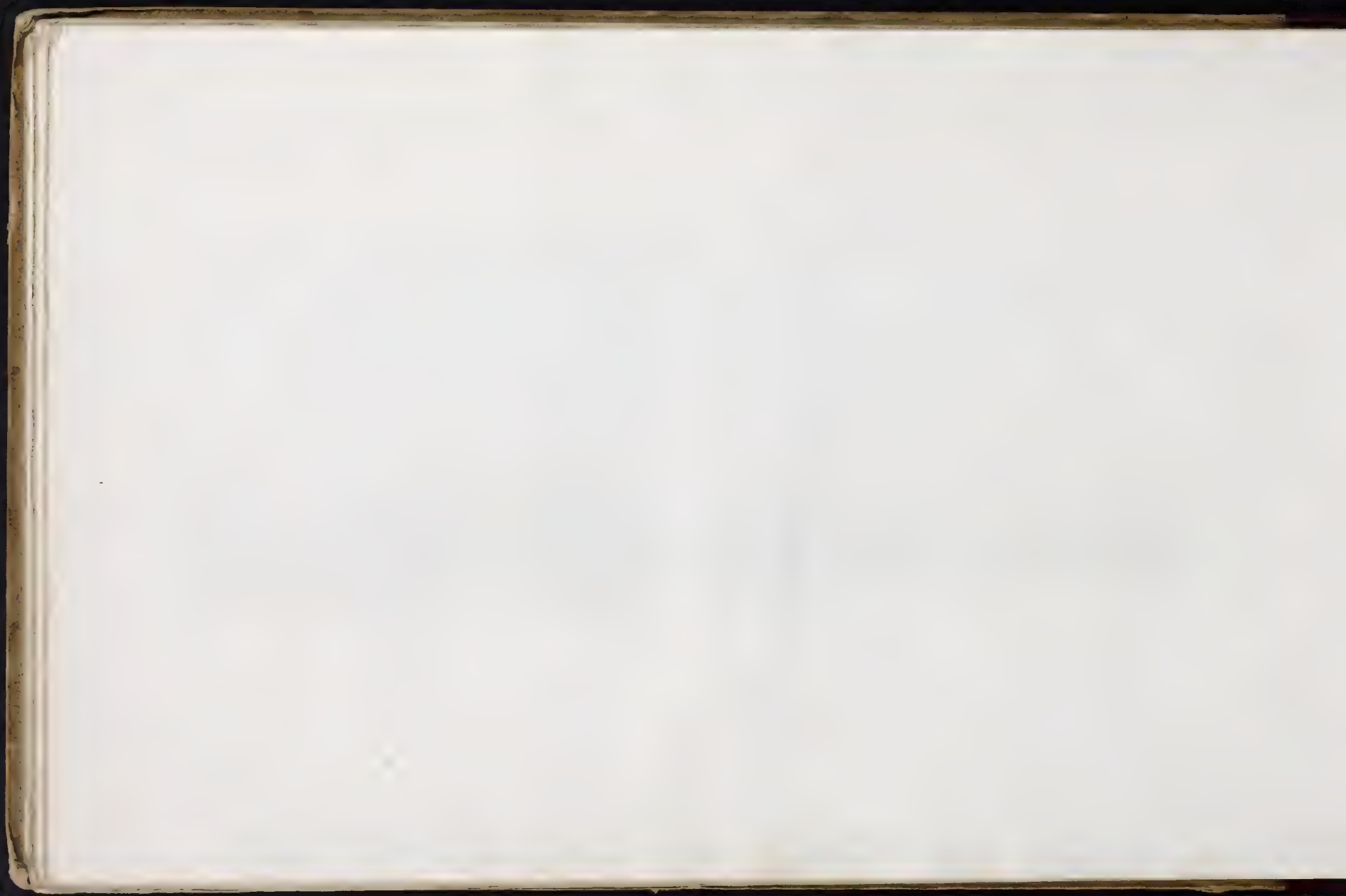
di

VENEZIA

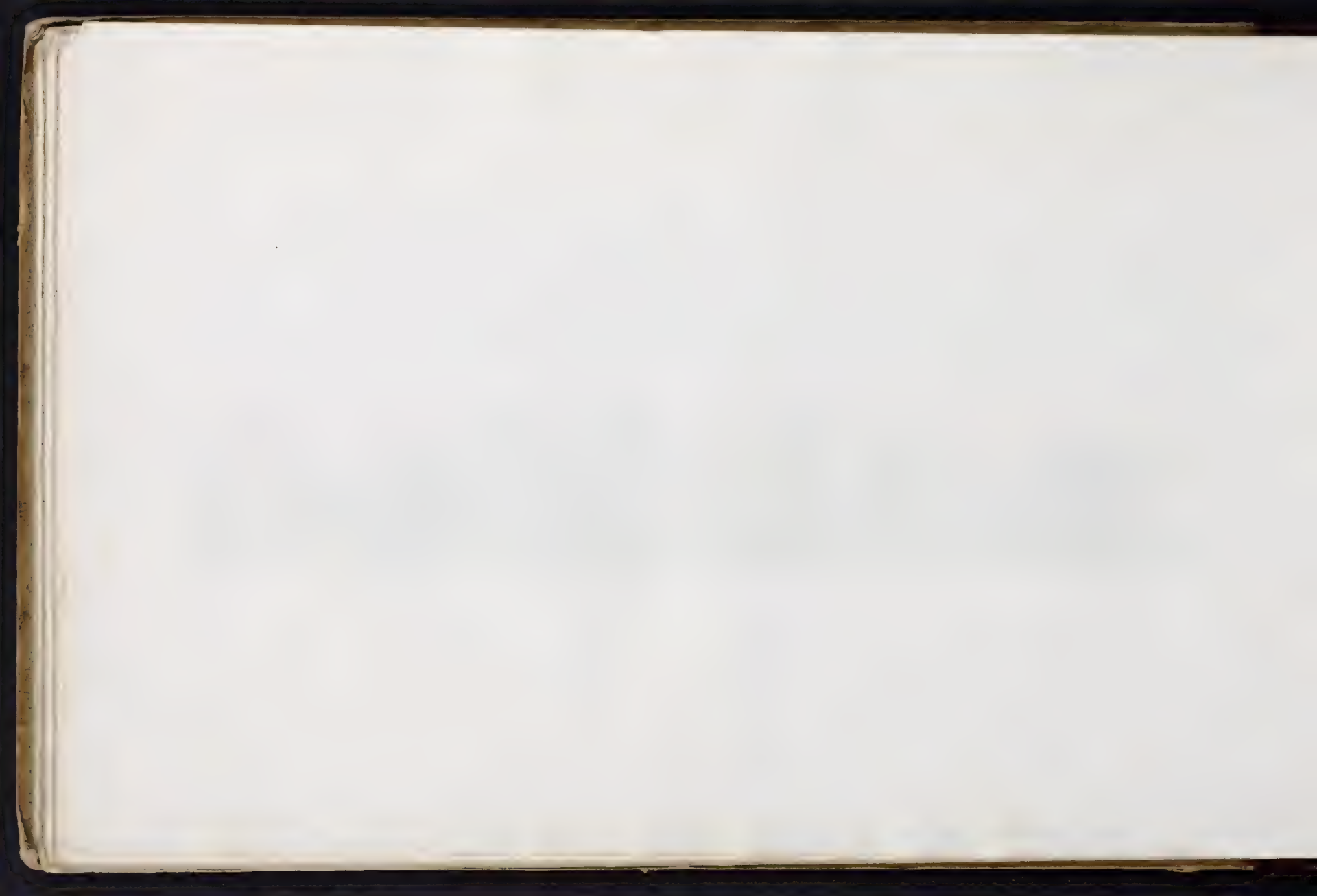
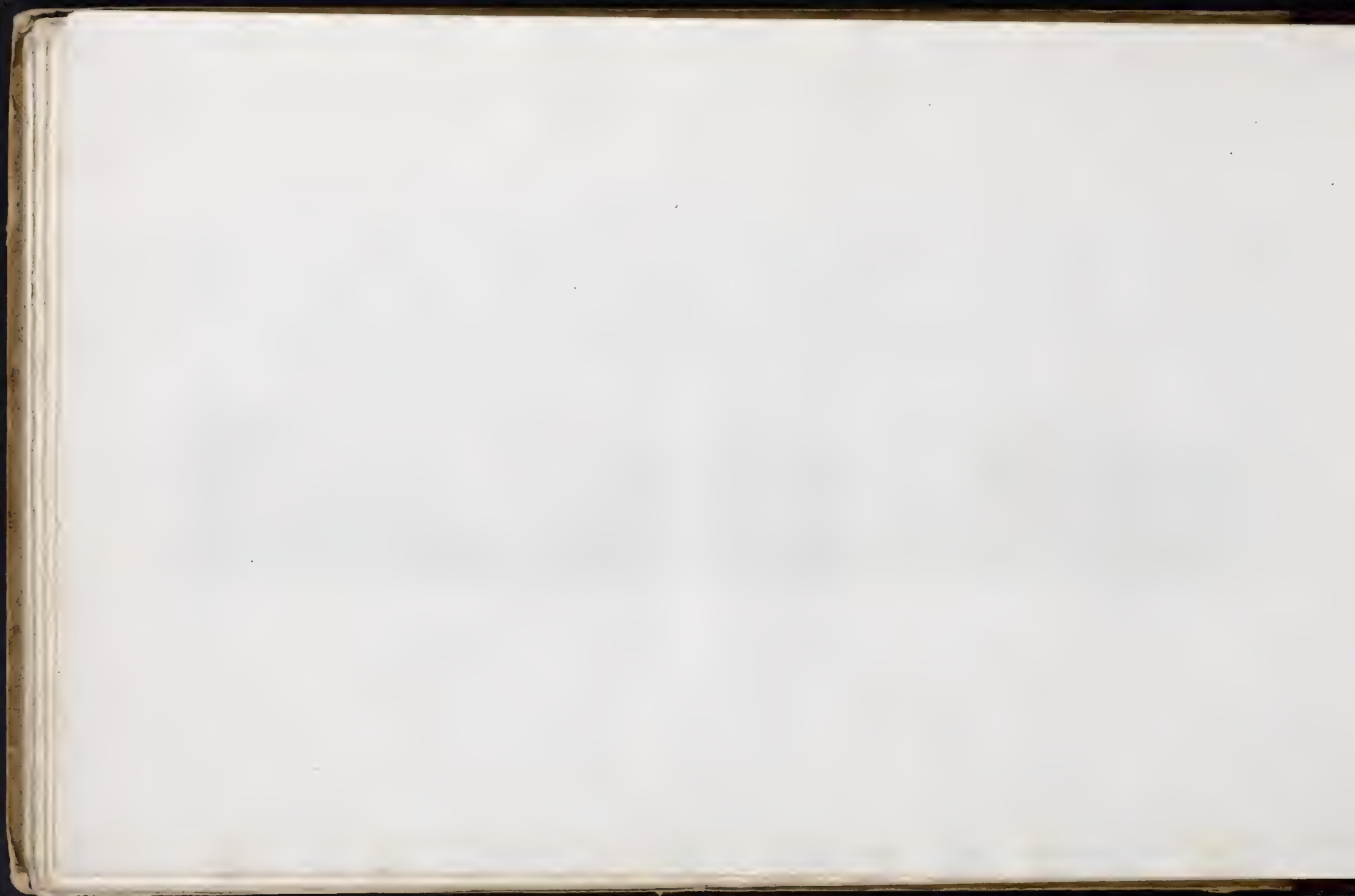
Lato Sinistro

Isola di S. Giorgio Maggiore e Porto Franco

Dogana di Mare o di Transito

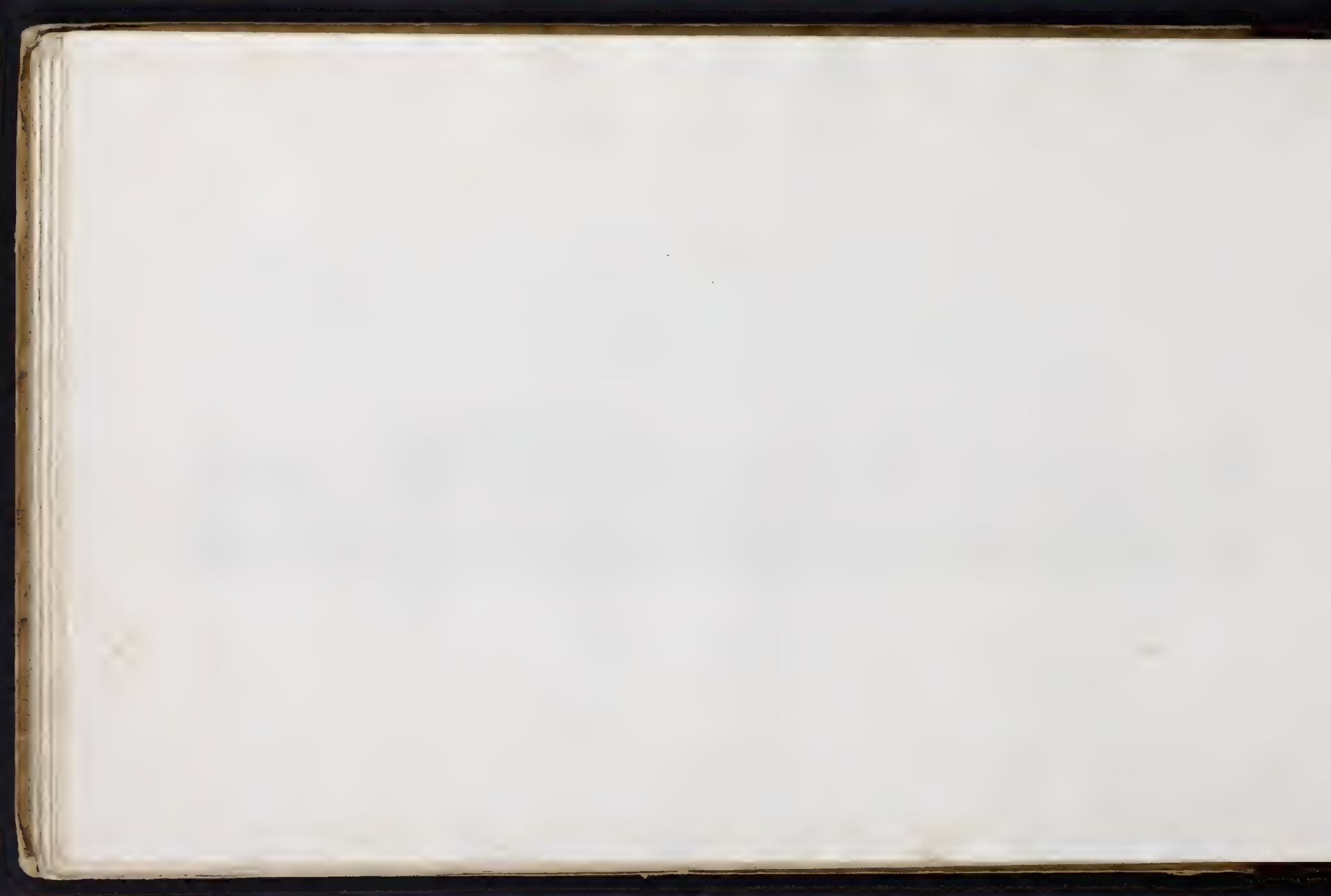
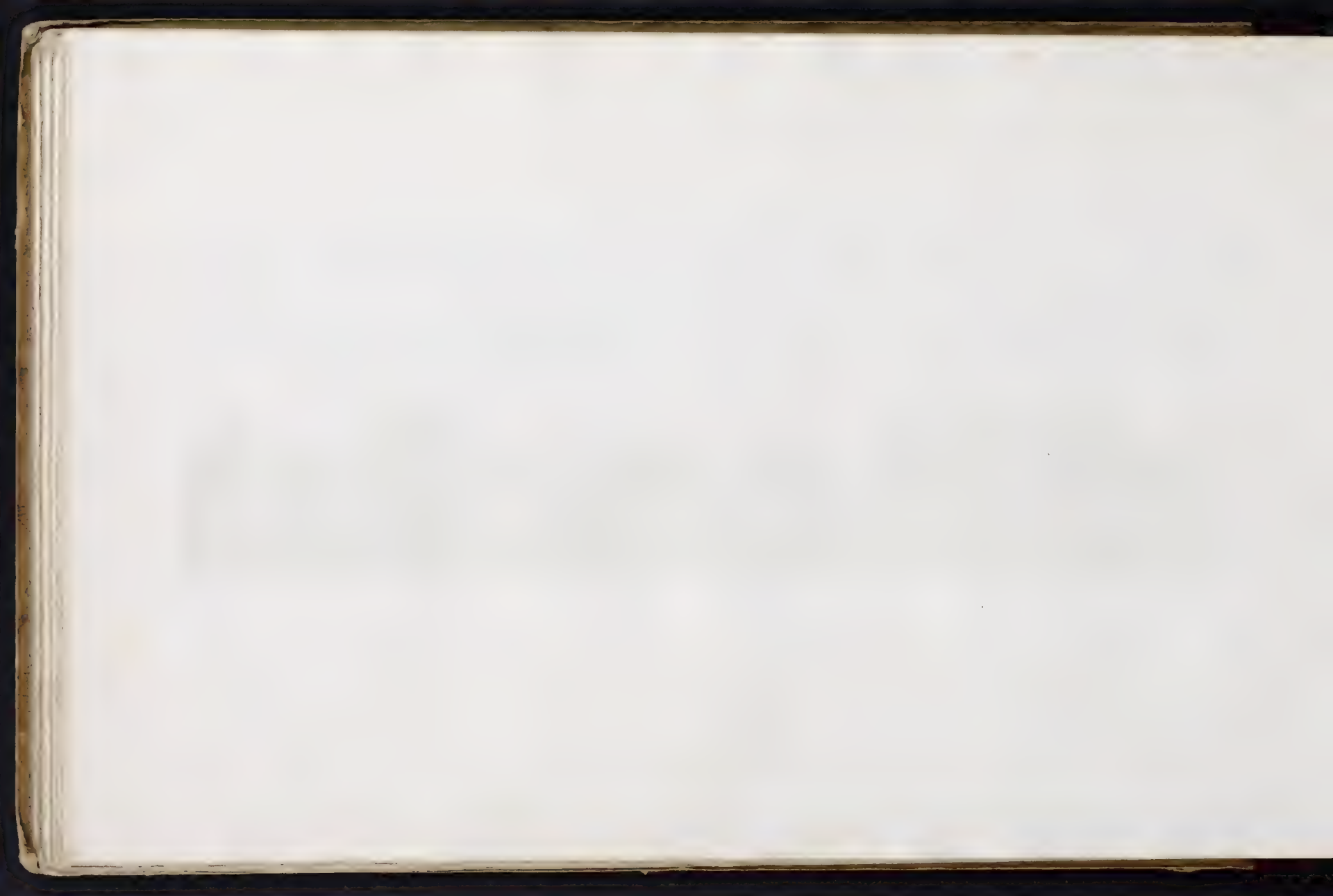
Seminario Patriarcale *Tempio di S. M.a della Salute* *Traghetto di S. Gregorio* 2

Dario Moratti Venier Da Mula Barbarigo ora da Mula Angioletti ai S. Vio 3

Loredan Balbi Valier — *Manzoni* — *Brandolin* — *I. R. Accademia delle Belle Arti* — *S.ta della Carità* — *Querini*

4

Gambara
Contarini
dagli Scrigni
Cozzi
P.° a S. Barnaba
Rezzonico
5

Camarata   Giustiniani ora Ospitale   Giustiniani   Giustiniani ora Schiavoni   Foscari   Balbi in volta ai Canale   Angarani   Grimani   6

7

Grimani
Dubois
Bernardo
P. detta Madonnetta
Donà
Tiepolo
Businello
8

Traghetto a S. Silvestro
Renaldi
S.ᵗᵒ Cerroni sulla Riva dei Vin
Sollotti e Padovan
Riva dei Vin

sul' Canal' Grande
Fabbriche
Pescaria
Traghetto in Pescaria
Pte in Calle dei Botteri
Sopran
11

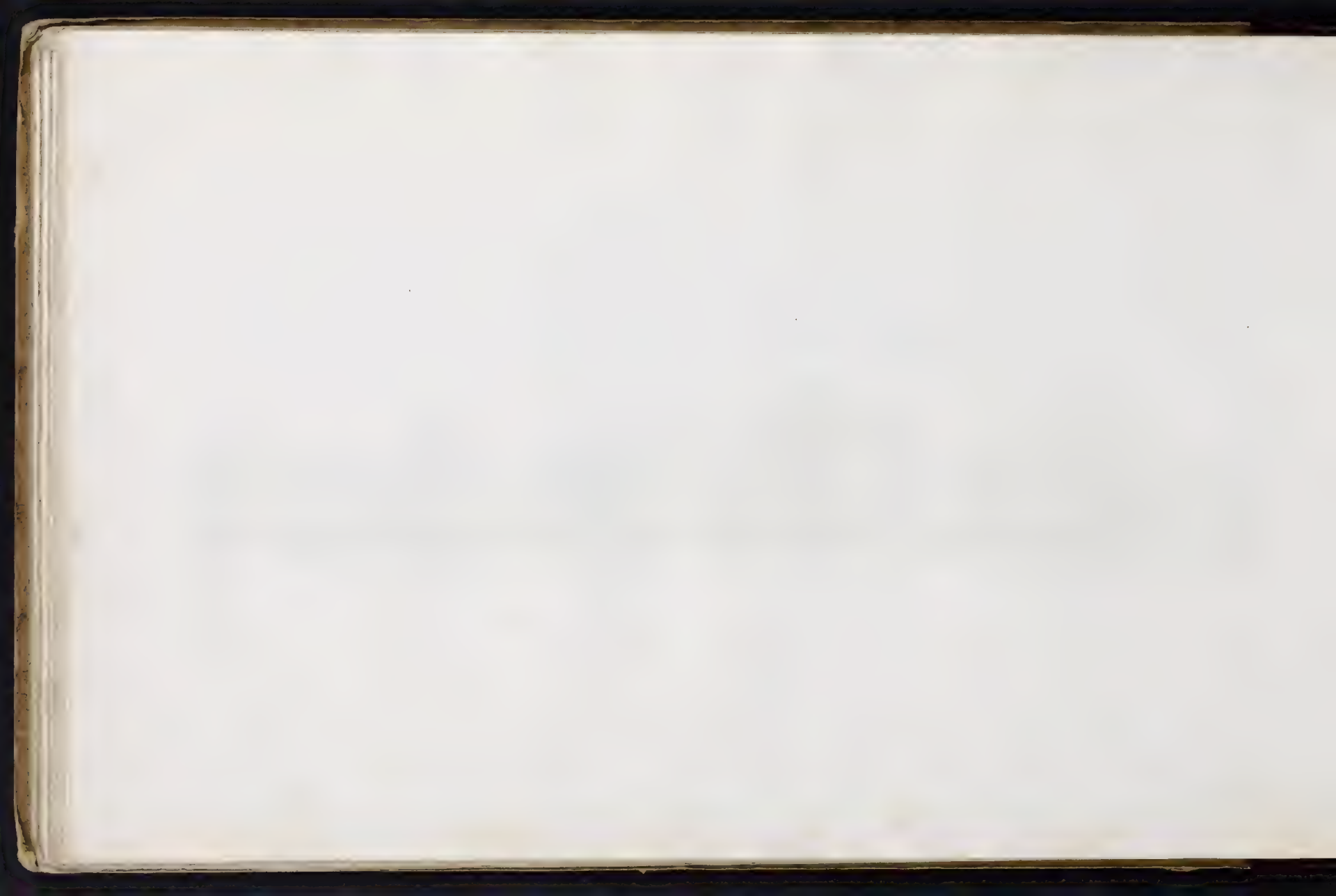
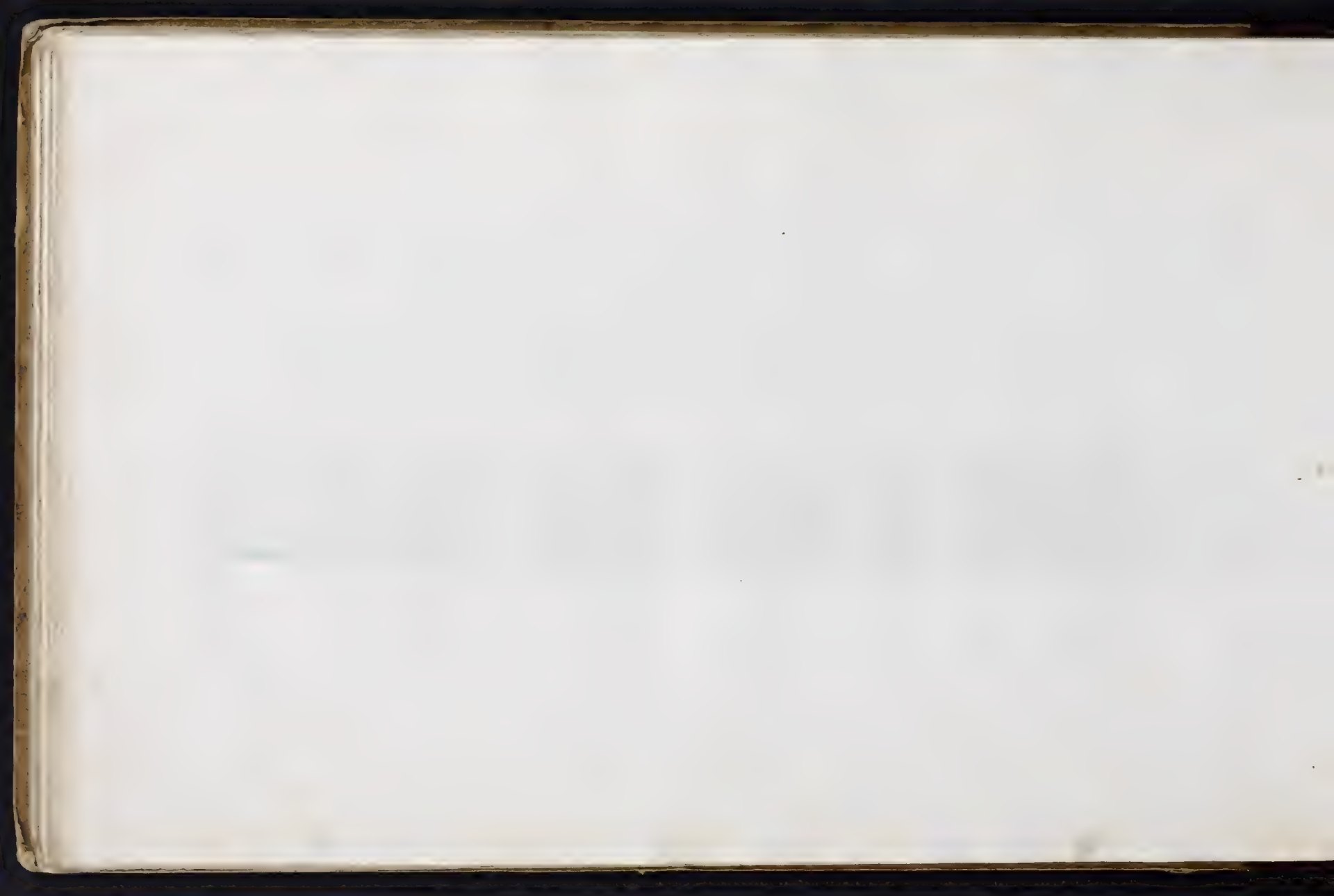
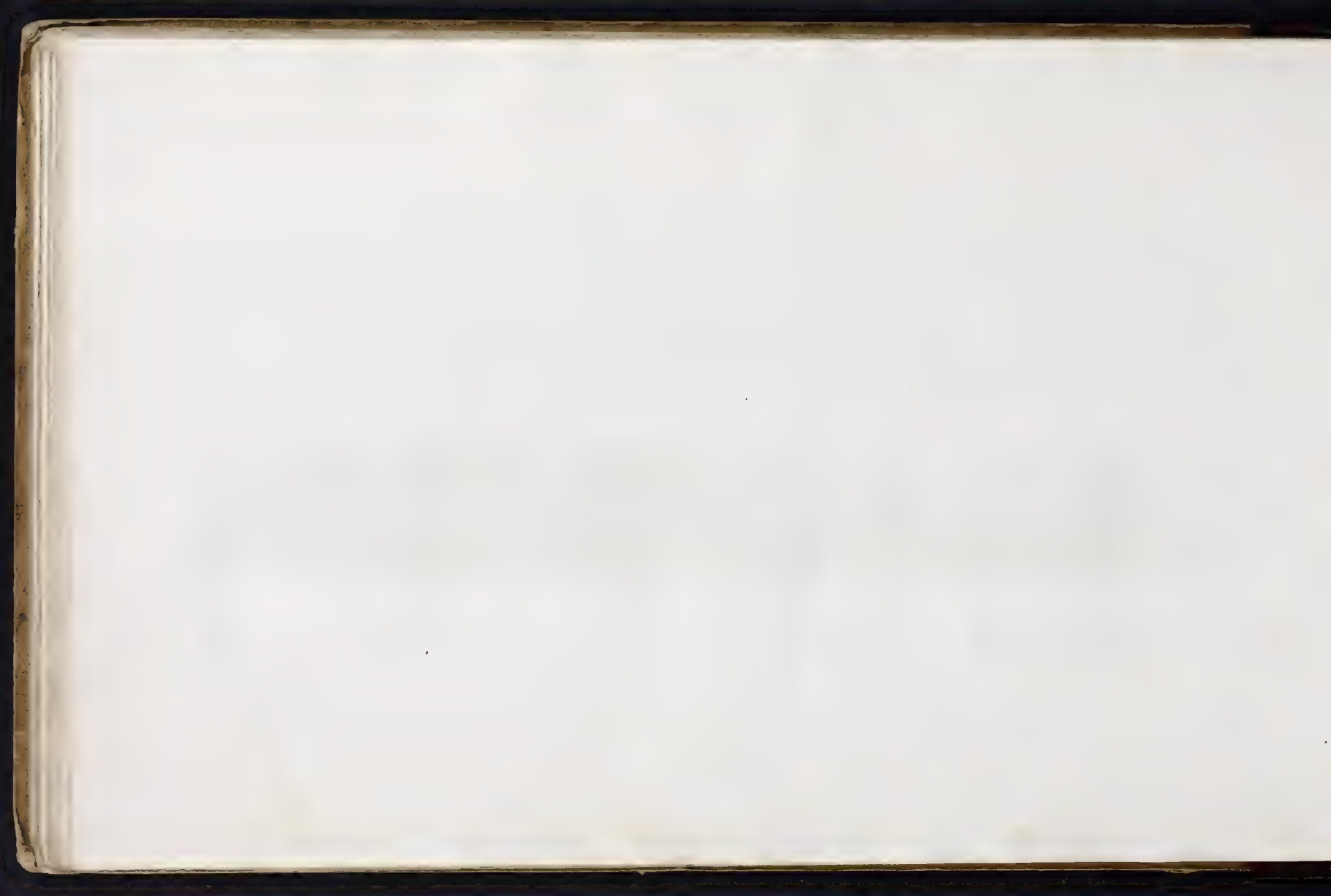
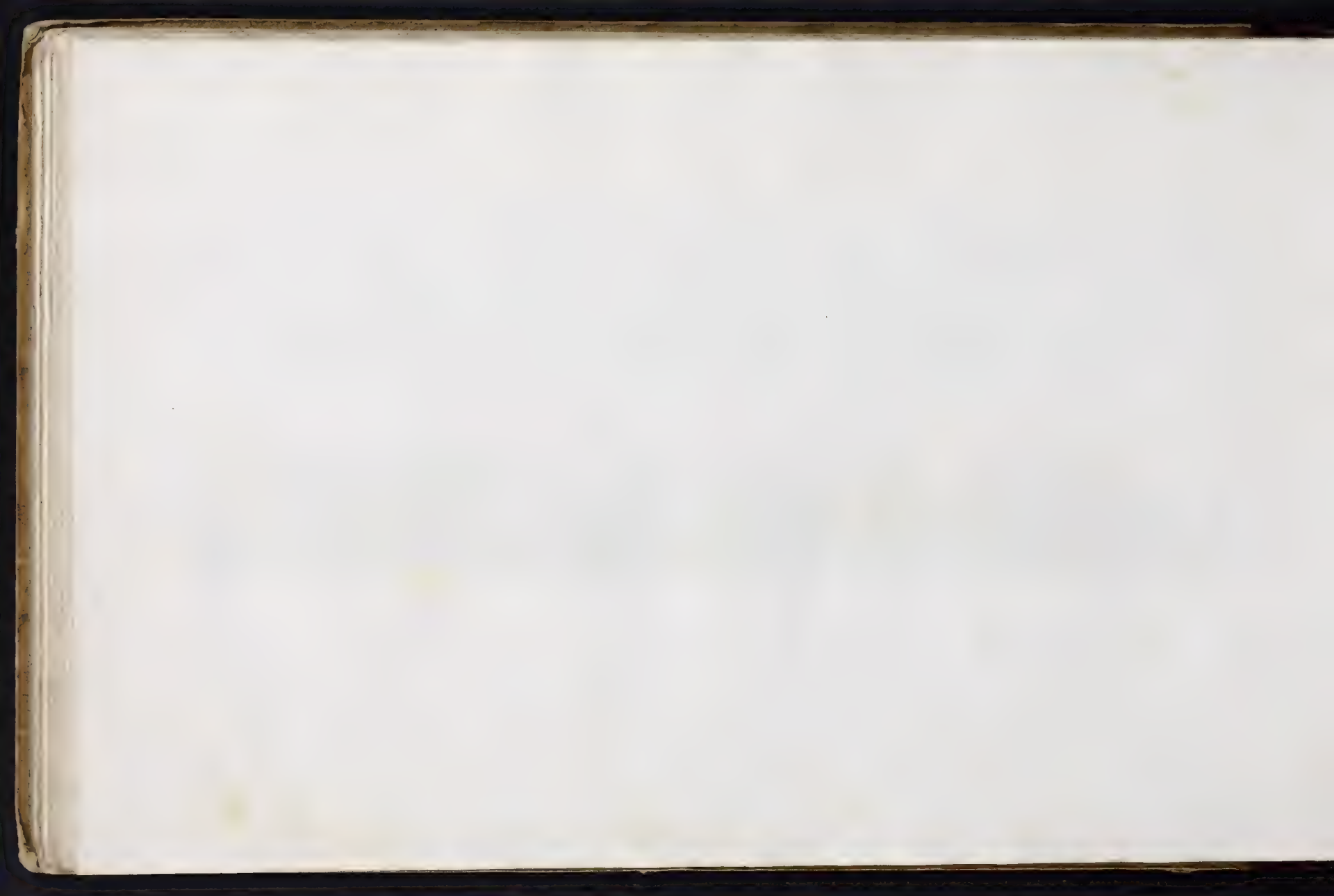
Corner della Regina   Pugnalin   Pesaro   Foscarini   Chiesa e S.ta di S. Stae / S. Eustachio   Contarini   12

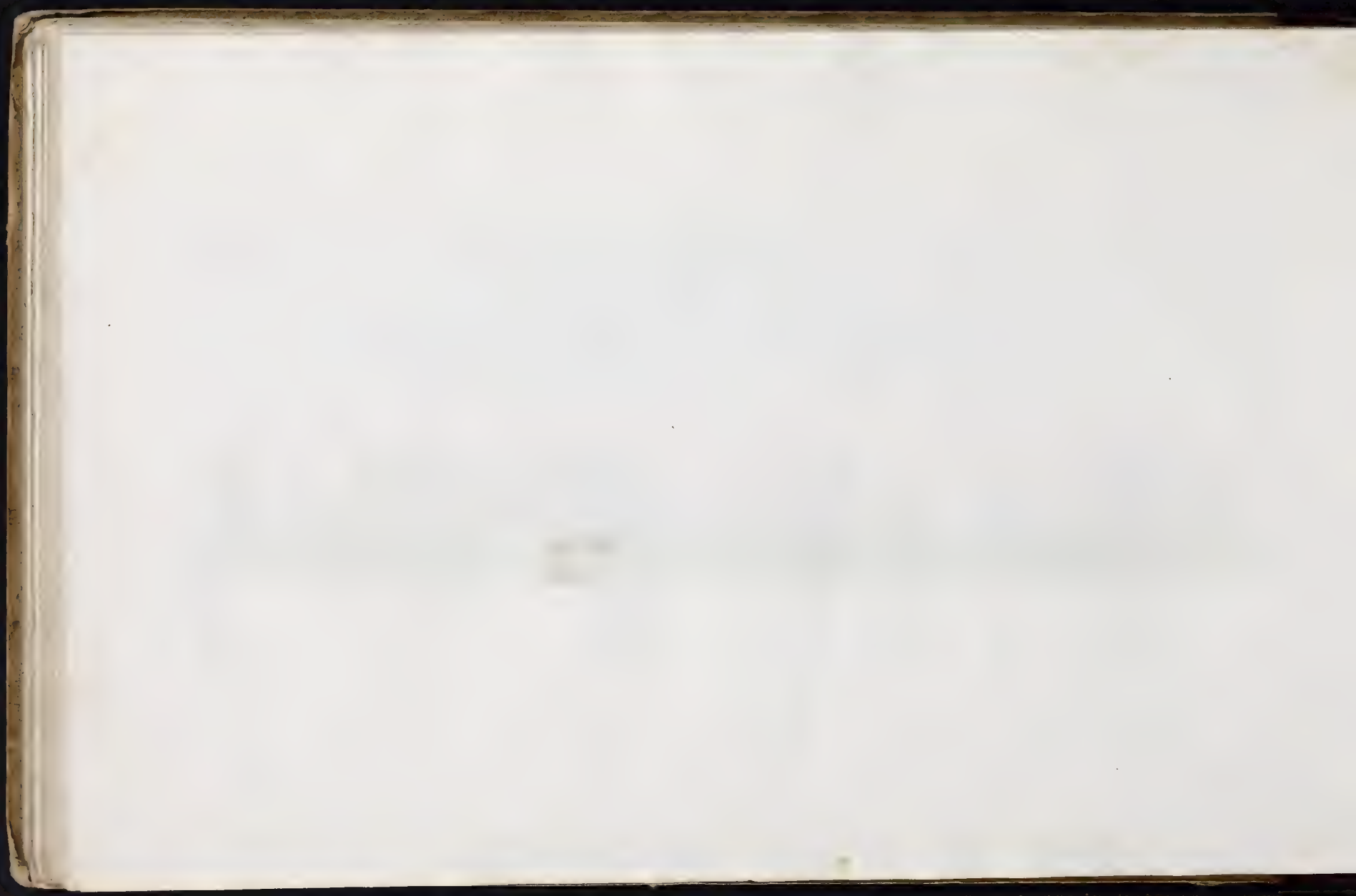
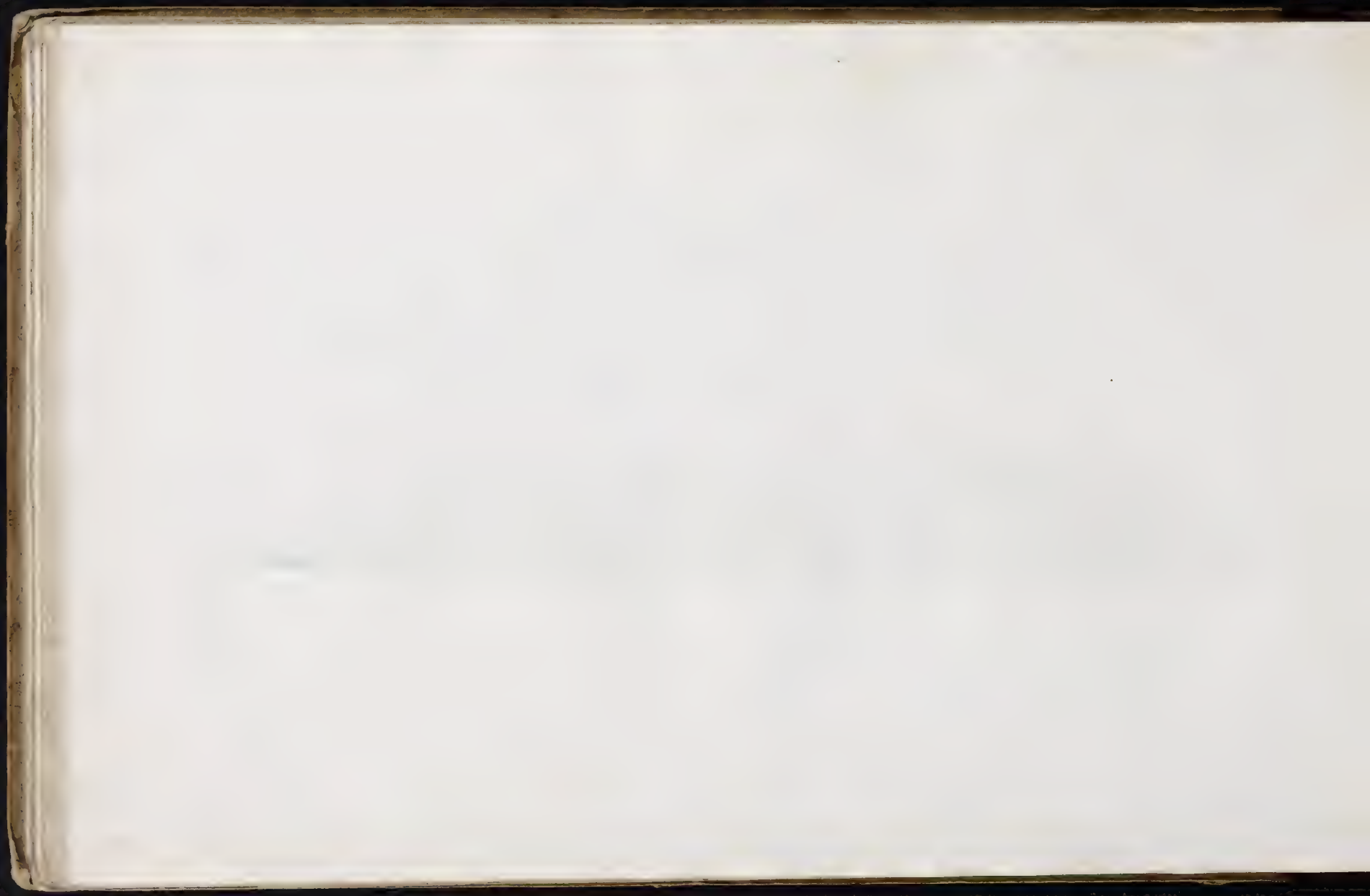
Duodo
Tron
Fontaco de' Turchi
Correr
13

S.to sulla Riva di Biasio — Soderini — Zen — Balbi — 14

I. R. Com.to Sup.re di Pol.a del Sest.e di S. Croce

S. Simeone Profeta
(S. Simon Grande)

Rio all'Albanella

S. S. Simeone e Giuda (S. Simeon Piccolo) — F.ta a S. Simeon Piccolo — Diedo

Traghetto e Ponte della Croce

Punta di S. Andrea 18

ESTREMITA'

del

Lato Sinistro

sul

Canal Grande

di

VENEZIA

Isola di S.ta Chiara
ora Ospitale Militare

Laguna verso Fusina

10

PROSPETTO

del

Canal Grande

di

VENEZIA

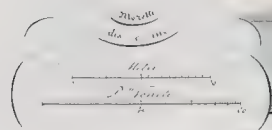
Lato Destro

Laguna verso Mestre

Convento del Corpus Domini

20

Traghetto al Corpus Domini — *Scuola de' Nobili* — *Lion Cavazza* — *Traghetto e Chiesa di S. Lucia* — *Barzan ora Calbò Crotta* — *Brandolin ora Vescovi*

Chiesa degli Scalzi * *P.te agli Scalzi* *Calbo - Crotta*

Flangini
Chiesa di S. Geremia e Traghetto
Imboccatura di Cannaregio
23

24.
Contarini
Gritti
Martinengo
Chiesa e Traghetto di S. Marcuola
(S.S. Ermagora e Fortunato)

Vendramin - Calergi
Marcello
Erizzo
Piovene
Traghetto alla Maddalena
Emo
Molin ora Querini
Barbarigo
Cataneo
25

Grimani ora Dalla Vida — Boldù — S.ta a S. Felice — Rocchi — Contarini — Cà D'oro ora [illegible]

26

Sagredo
Tr.to di S. Sofia
Michieli dalle Colonne
Michieli dei Brusà
Mangilli-Valmarana
Traghetto del Leon bianco

27.

Corte Remera
Civran
Fondaco de' Tedeschi
ora I. R. Dogana
28.

Area delle Fabbriche Vecchie
R.º del Buso
Scala verso il Palazzo Camerlinghi
Scala verso la Riva del Vin
Ponte di Rialto (di S. Jacopo)
Manin
Bembo
Riva del Carbon

del Carbon
Loredan
Farsetti
ora Residenza Municipale
Albergo R. del Leon Bianco
Grimani
ora I. R. Direzione delle Poste
Cavalli
Martinengo

31

R.^o a S. Benedetto *Benzon* *Curti* *Corner Spinelli* *S.^to Garzoni*

Correr Palazzi della Famiglia Mocenigo Gramet Contarini Moro Lin

Grassi   Chiesa e C.° di S. Samuele   Malipiero   Cà del Duca   Giustinian Lolin   33

Cavalli Barbaro

Corner della Ca Grande
ora
I. R. Delegazione Provinciale

Gº S. Mª Zobenigo
(S. Mª del Giglio)

Gritti

Fini

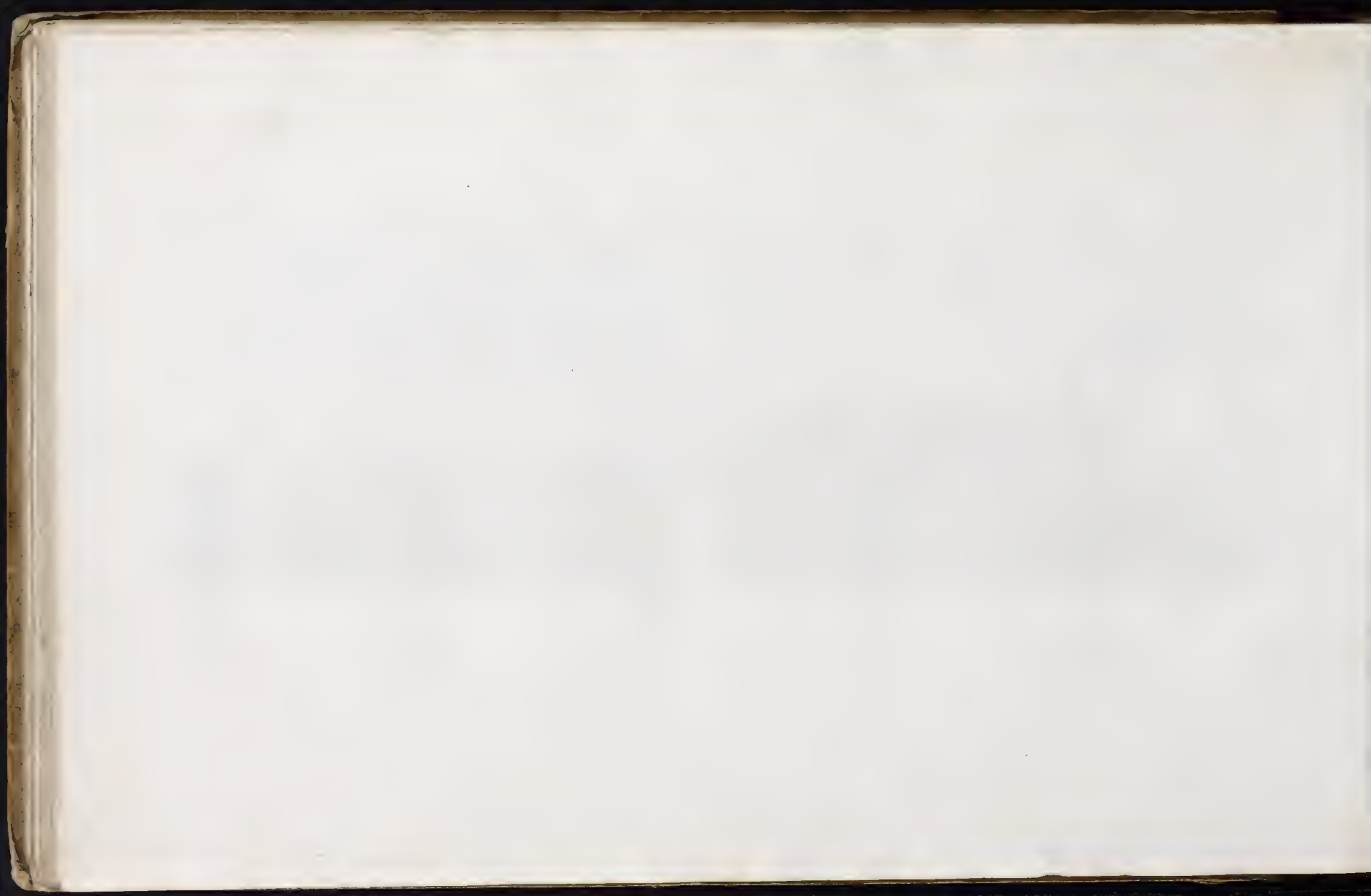
35

Manolesso-Ferro ora Armano — Contarini-Fasan — Michieli ora Alvisi — R.º S. Moisè — Tiepolo ora Zucchelli — Emo ora Treves

30

Giustiniani ora Grande Albergo d'Europa — S.ta del Ridotto — Erizzo — I.R. Magistrato di Sanità Marittima — Giardino del Palazzo Reale

Zecca
Piazzetta
Palazzo Ducale
Ponte
dei Sospiri
Prigioni

Bernardo, Nani-Mocenigo
grande Albergo Reale
Riva degli Schiavoni
I. R. Capitanato

Ponte della Pietà
Chiesa ed Ospizio della Pietà
Ponte del Sepolcro
Abitazione del Petrarca
Caserma del Sepolcro
Riva degli Schiavoni
40

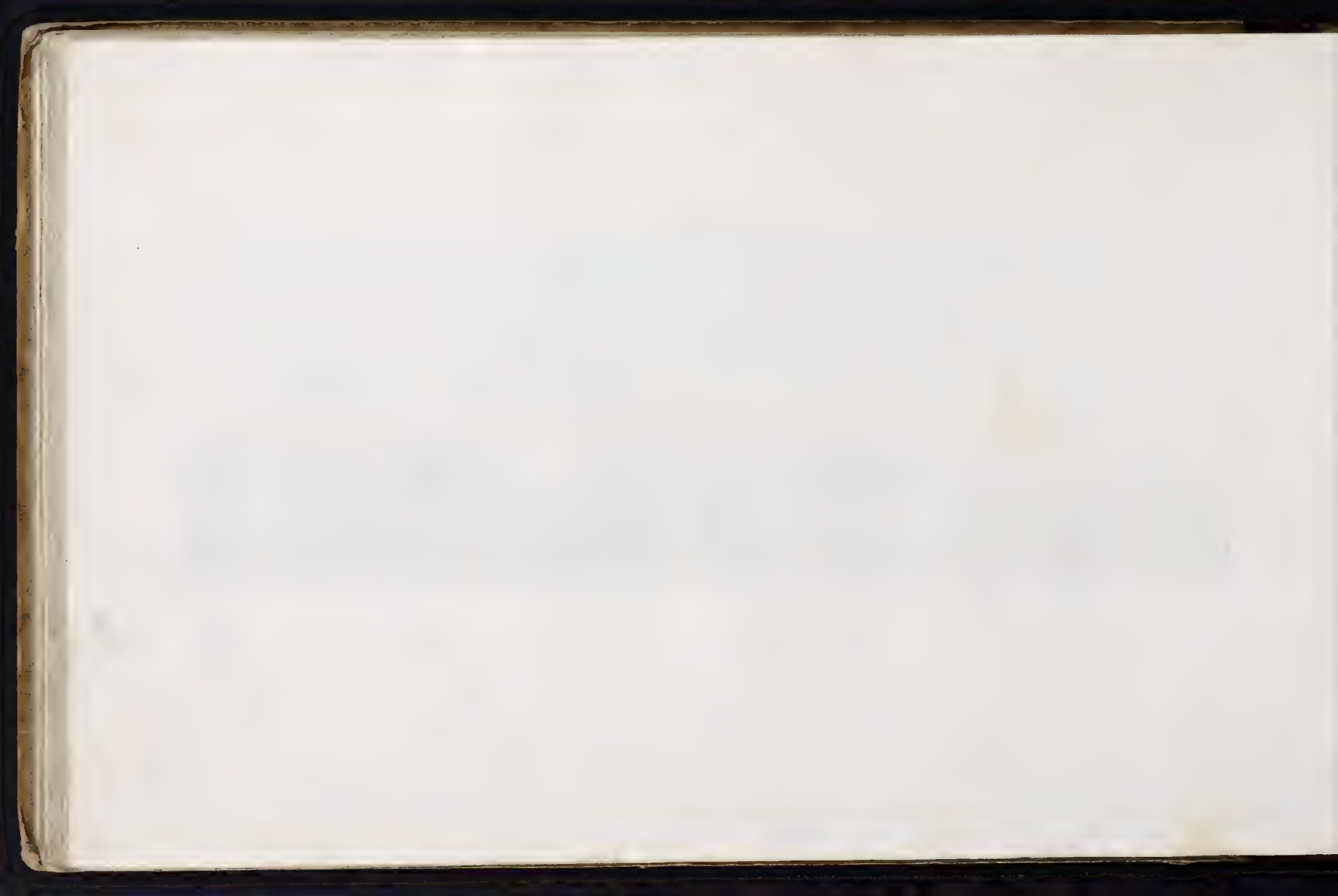
Riva degli Schiavoni

Ponte
dell'I.R. Arsenale

S. Biagio
Chiesa dell'I.R. Marina

T.to conduce alle Isole

Ponte
della Veneta Marina

Traghetto, conduce alle Isole

42

43

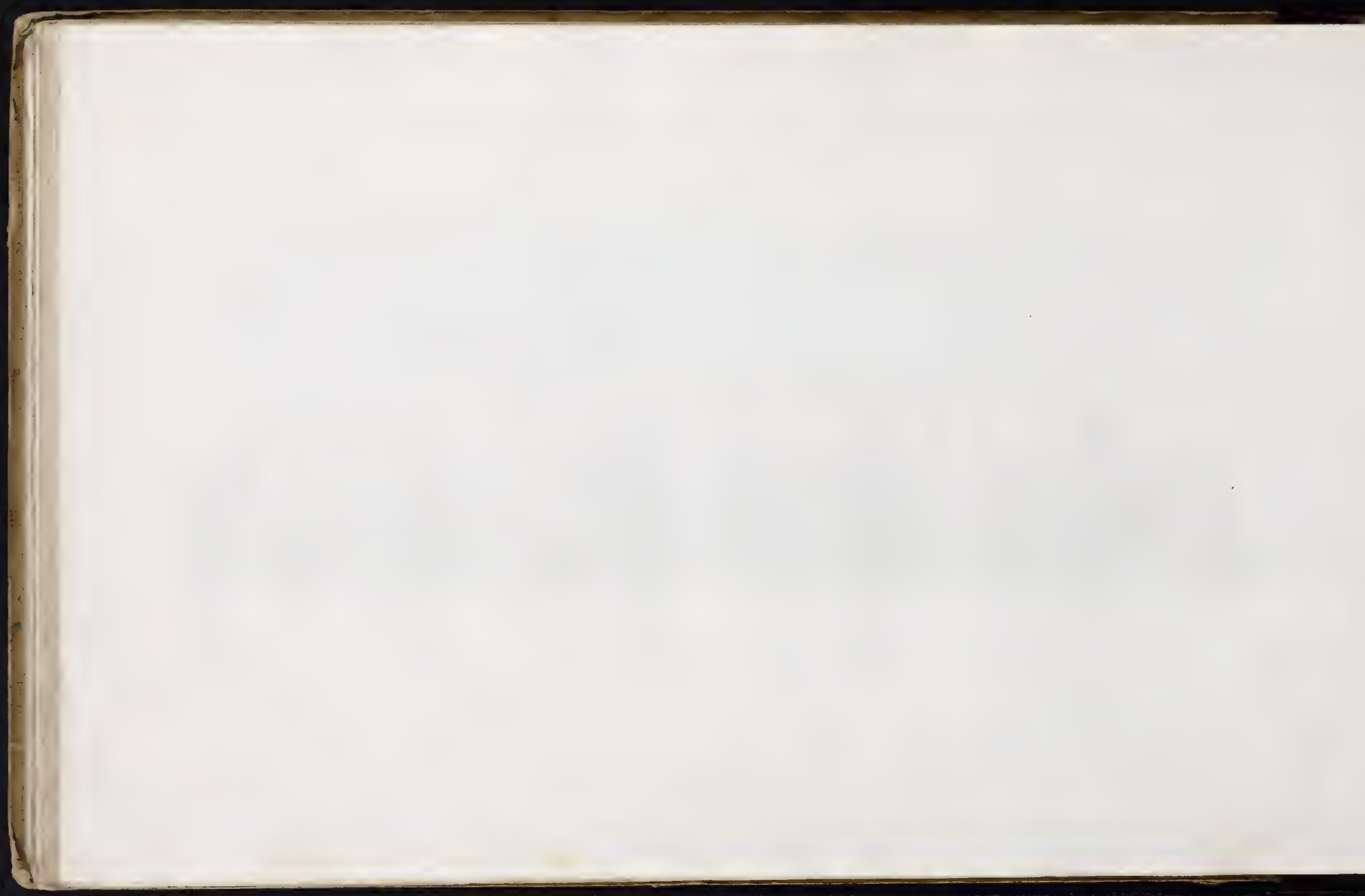
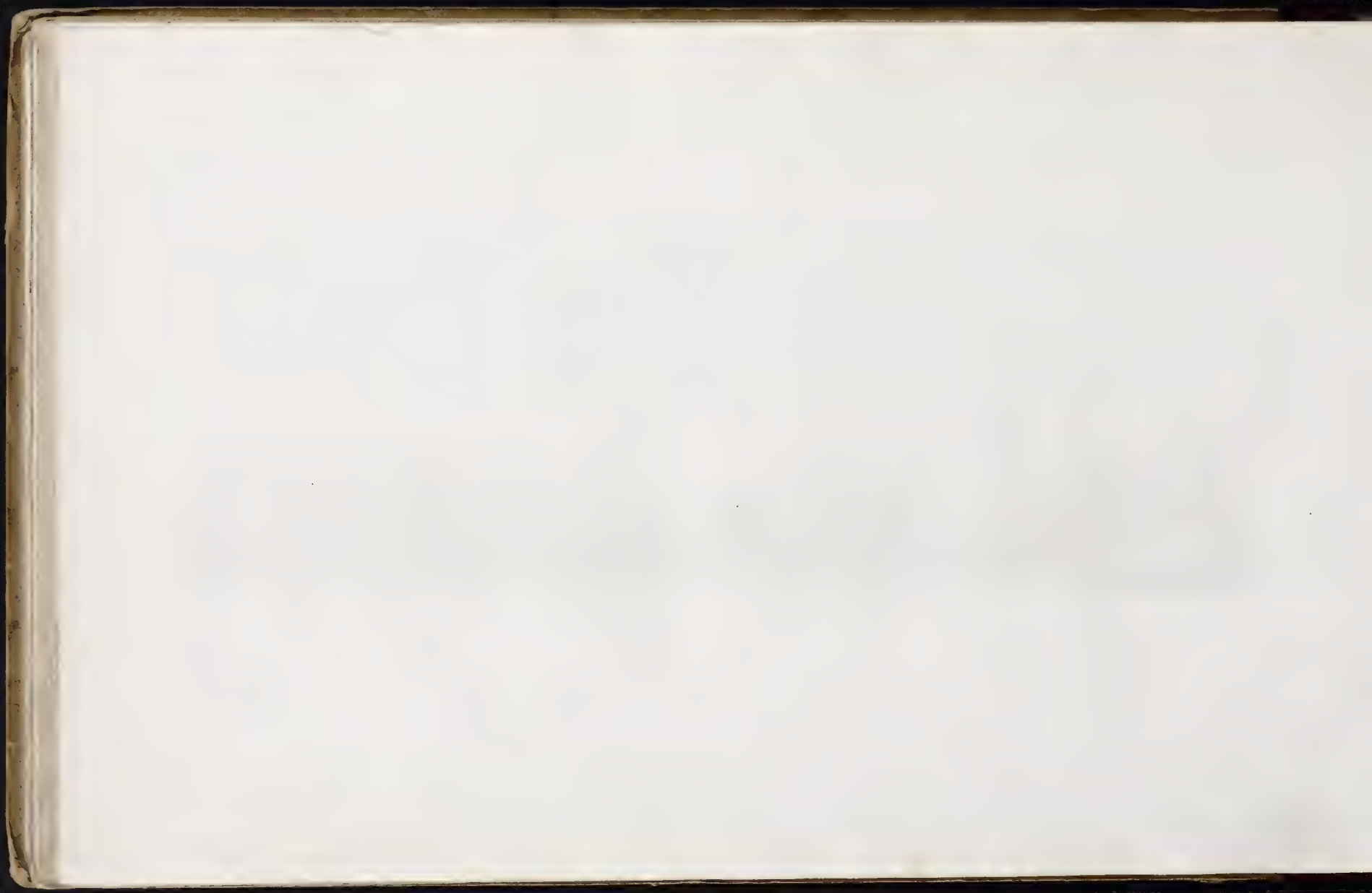
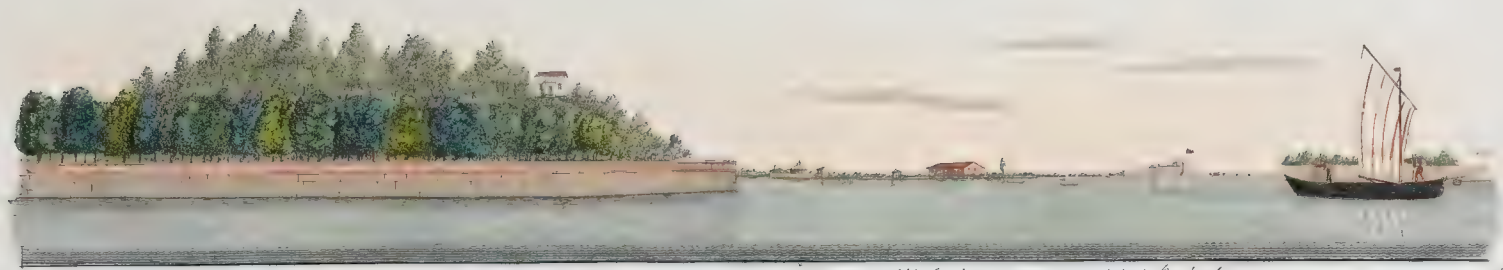
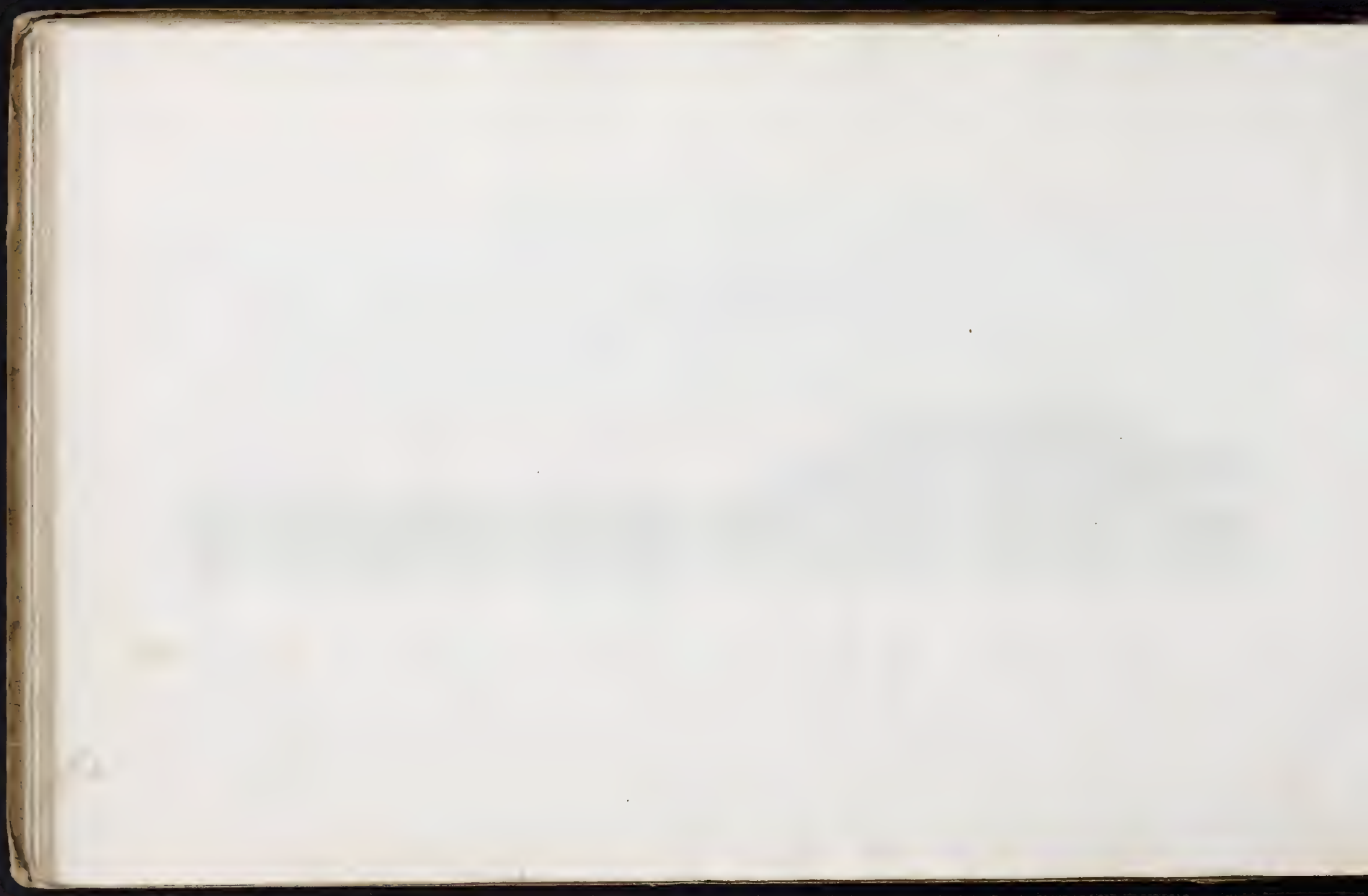
Cantieri (Squeri) Cantieri (Squeri)

Cantieri (Squeri)
Ponte
de' Pubblici Giardini
44

Pubblici Giardini

Punta de' Giardini *Veduta dell' Isola Certosa e del Cast.lo S. Andrea* 40

ESTREMITA'

di

VENEZIA

alla Punta di Giardini

colla

Veduta di Luoghi adiacenti

sino a S. Niccolò del Lido

Moretti dis. e inc.

Metri

P.di Veneti

Isola di S. Elena

41

Uno de' 4 L... ni presso l'I. R. Arsenale di ...
d'Atene qui ... feri... F. Moro ...